

Ho accolto con piacere l'invito da parte della Fondazione Luigi Longo di proporre alla nostra cittadinanza una selezione di opere del Fondo di grafica 1960 - 1986.

L'esposizione "L'arte è per tutti" promossa dall'Assessorato offre al visitatore un percorso artistico di rilievo per il numero di opere esposte, per la varietà dei temi trattati e per le tecniche utilizzate (incisione, puntasecca, acquaforte, acquatinta, tecnica mista, serigrafia, litografia). Il Fondo di grafica si compone di circa centoventi opere realizzate con tecniche di stampa calcografica da circa ottanta artisti italiani, alcuni stranieri, che tra gli anni Sessanta e gli anni Ottanta (1960-1986), diedero collaborazione ideale e creativa al PCI. Le scelte formali spaziano dal naturalismo all'astrattismo, dal figurativo all'informale, dall'arte pop alla op art, dal naif al surrealismo. Diversamente dalle edizioni precedenti tenute a Casale Monferrato e a Bosco Marengo verranno presentate opere inedite di: Virgilio Bari, Rosanna Cavallini, Sandro Cherchi, Enrico Colombotto Rosso, Fernando Eandi, Ezio Gribaudo, Giuseppe Grosso, Mirko Gualerzi, Renato Guttuso, Giorgio Ruggino, Piero Ruggeri.

Vittoria Oneto

Assessore ai Beni e Politiche Culturali

Nel settembre 2007 nasce la Fondazione Luigi Longo che, come recita lo statuto, "... ha come finalità la promozione di attività volte allo studio, alla ricerca, alla formazione, all'innovazione politica" e "si riconosce nei valori e nella cultura della sinistra democratica italiana ed europea".

In questi anni, dopo la chiusura delle sezioni del Partito Comunista Italiano, la Fondazione ha ritrovato, raccolto e conservato documentazioni politiche e storiche, opere d'arte, libri e oggetti appartenenti alla storia della sinistra della provincia di Alessandria. Oggi la Fondazione è proprietaria della Collezione d'Arte contemporanea "Valentia", che annovera opere (dipinti, sculture, grafica d'arte) per la maggior parte provenienti dalla sezione del PCI di Valenza. Dal 2007 questo nucleo è stato ulteriormente ingrandito grazie a donazioni di artisti e di privati come quella del cospicuo e significativo gruppo di opere di grafica, circa centoventi di cui sessanta in questa mostra, che coprono un periodo storico di un quarto di secolo, dal 1960 al 1986. Con questa esposizione la Fondazione Luigi Longo intende ricordare gli artisti, il loro lavoro e il loro impegno ideale: tutto ciò ha dato lustro al PCI e alle Feste de L'Unità di quell'epoca.

Guido Ratti

Presidente della Fondazione Luigi Longo

12 febbraio - 19 marzo 2017

Gabinetto delle Stampe e Sala
Convegni di Palazzo Cuttica
Via Parma, 1
Alessandria

Orari visite:

sabato e domenica
dalle 15.00 alle 19.00

Info:

ASM Costruire Insieme, tel 0131.234266

www.cultural.it

www.fondazione.luigilongo.it

[facebook alla pagina cultural](#)

COLLEZIONE
D'ARTE
CONTEMPORANEA
VALENTIA



Precipi
tevoLS
Simevol
mente

**Fondazione
Luigi Longo**



Città di Alessandria

l'arte [è] per

La Fondazione Luigi Longo detiene uno dei più importanti nuclei di arte a contenuto politico di livello nazionale, la Collezione d'Arte contemporanea "Valentia", così denominata perché formata tra il 1956 e il 1989 e collocata nella Casa del Popolo "Valentia" di Valenza Po (AL). In essa si annoverano pitture murali, commissionate dal Partito Comunista Italiano, e di minor formato, sculture, disegni, realizzati da esponenti di punta del Neorealismo e altre firmate dalla generazione successiva di artisti aderenti alla corrente pittorica figurativa, espressamente realizzate e/o donate al fine di creare una collezione d'arte che avesse come filo conduttore l'impegno civile. A partire dal 2011, dopo la mostra organizzata ad Alessandria, dal titolo "Passione civile, arte e politica", che ripresentava al pubblico la collezione "Valentia" dopo anni di abbandono, alla Fondazione Longo sono pervenuti depositi e donazioni di artisti e di privati, tra cui, nel 2013, il fondo di grafica d'arte donato da Guido Ratti.

Esso si compone di circa centoventi opere realizzate con tecniche di stampa calcografica (incisione, puntasecca, acquaforte, acquatinta, tecnica mista, serigrafia, litografia), da circa ottanta artisti italiani, alcuni stranieri, che tra gli anni Sessanta e gli anni Ottanta (1960-1986), diedero collaborazione ideale e creativa al PCI. L'intento era quello di proporre al pubblico ampio e di massa delle Feste de L'Unità (locali, provinciali e nazionali) un prodotto artistico "democratico", "per tutti", che rispecchiasse temi e stili individuali e fosse accessibile dal punto di vista economico: da ciò l'utilizzo del mezzo di riproduzione a stampa a tiratura limitata, autografata, a volte ritoccata a mano dall'artista. Il ricavato serviva a finanziare attività politiche e amministrative del partito. Nonostante quanto sostenuto da una parte della critica, che ancora oggi non si discosta dall'interpretazione ideologico-crociana di parte dell'esperienza figurativa dell'arte italiana del secondo dopoguerra e della sua "accondiscendenza" ai canoni formali e tematici del Realismo socialista, il fondo di opere grafiche della Fondazione Longo si caratterizza per l'eterogeneità degli stili e dei contenuti: le individualità emergono differenti e tra loro ben riconoscibili e le scelte formali spaziano dal naturalismo all'astrattismo, dal figurativo all'informale, dall'arte pop alla op art, dal naif al surrealismo. Il loro insieme va a delineare un percorso stimolante, libero, sperimentale, ricco di correlazioni con altri ambiti creativi come la grafica editoriale, la satira, l'illustrazione, la scenografia, la fotografia, la pubblicità. Ciò rispecchia quanto scritto nel 1971 dal critico d'arte Mario De Micheli,

curatore della mostra "100 pittori per il socialismo", organizzata al parco Ruffini di Torino, in occasione della Festa nazionale de L'Unità: *Visitando(la) ci si accorgerà che le opere presenti sono tematicamente libere e plasticamente appartenenti a tendenze diverse... senza voler entrare qui nel merito d'un giudizio di valore delle singole opere esiste un dato comune ad esse: ed è la preoccupazione per i problemi dell'uomo nella situazione contemporanea. Questo "dato" finisce per costituire, al di là delle diversità di linguaggio, una linea di tendenza all'interno delle diverse tendenze. E indubbiamente un tale dato fa parte della più intima convinzione dell'artista...*

Il formato della mostra "L'arte è per tutti" - che in passato ha già avuto due sedi nella ex chiesa Mater Misericordiae di Casale Monferrato (2014) e nel Convento di Santa Croce di Bosco Marengo (2015) - permette di proporre ogni volta opere inedite e diversificate chiavi di lettura e di visione. In particolare ad Alessandria, nel Gabinetto delle Stampe, sono stati riuniti artisti/incisori, maestri e allievi, il cui operato e la cui formazione sono avvenuti nell'abito dell'Accademia Albertina e della Libera Accademia di Torino tra gli anni Trenta e Sessanta del Novecento. Nel complesso i nomi esposti negli spazi di Palazzo Cuttica sono circa quaranta tra gli ottanta presenti nel fondo di grafica della Fondazione Longo, per un totale di cinquantaquattro fogli, e appartengono a differenti generazioni nate tra gli anni Venti, Trenta e Quaranta del XX secolo. I più hanno una formazione accademica ma alcuni sono autodidatti; altri hanno fatto proprio un linguaggio artistico maturato attraverso esperienze in campo poetico, letterario, tecnico; molti hanno partecipato a mostre e saloni d'arte di ampio respiro e hanno raggiunto una notorietà che va oltre i confini italiani. Ma soprattutto tutti, operando in differenti realtà territoriali, nazionali ed extra-nazionali, hanno vissuto esperienze collettive, hanno dato vita a gruppi e fondato movimenti, hanno redatto o sottoscritto manifesti poetici, hanno aderendo a circoli e ad associazioni e tutti hanno sostenuto e divulgato l'arte spinti dalla convinzione profonda che essa, oltre ad essere il loro lavoro e la ragione del loro essere artisti, fosse, oltre ogni barriera, oltre ogni divisione, oltre ogni servitù, un linguaggio universale, uno strumento potente per parlare ad ogni uomo, per parlate con tutti.

Lia Lenti

Curatrice della Collezione d'Arte contemporanea Valentia

tutti

Aime Tino

Aimone Nino

Bari Virgilio

Baruchello Gianfranco

Bonalumi Agostino

Borgonzoni Aldo

Bussotti Renzo

Calabria Ennio

Calò Aldo

Campagnoli Romano

Cavaliere Alik

Cavallini Rosanna

Cherchi Sandro

Chighine Alfredo

Colombotto Rosso Enrico

Comencini Eugenio

De Micheli Gioxe

Devalle Beppe

Dova Gianni

Eandi Fernando

Fico Ettore

Franchina Nino

Franco Francesco

Gosso Mario

Gribaudo Ezio

Grosso Giuseppe-

Gualerzi Mirko

Guttuso Renato

Gyarmati Lea

Levo Alfredo

Paulucci Enrico

Perilli Achille

Pizzinato Armando

Roggino Giorgio

Ruggeri Piero

Scropo Filippo

Stroppiana Livio

Tredici Piero

Veronesi Luigi

Zancanaro Tono

Zigaina Giuseppe



Tino **Aime**, *Nautilus e lanarie*



Giuseppe **Grosso**, s.r.

Ennio **Calabria**, s.r.



Tono **Zancanaro**, *Piazza Navona*

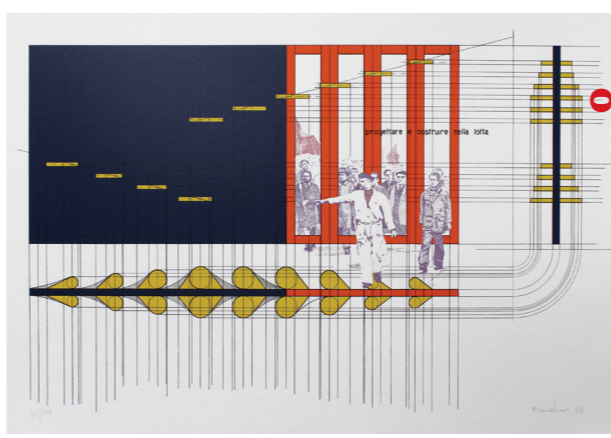


Enrico **Colombo Rosso**, s.r.



Alik **Cavaliere**, ... e ricostruire tutta una vita nuova.

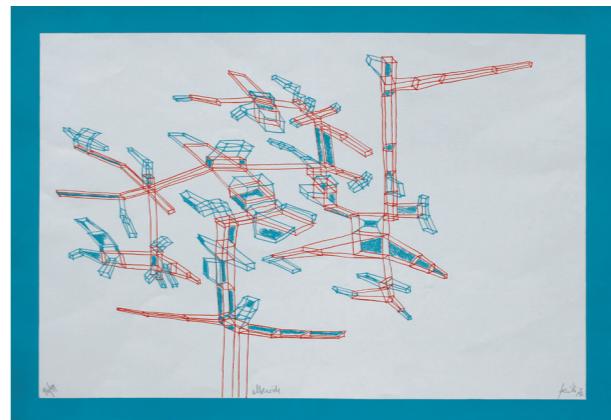
Gioxe **De Micheli**, *Bandiera rossa*



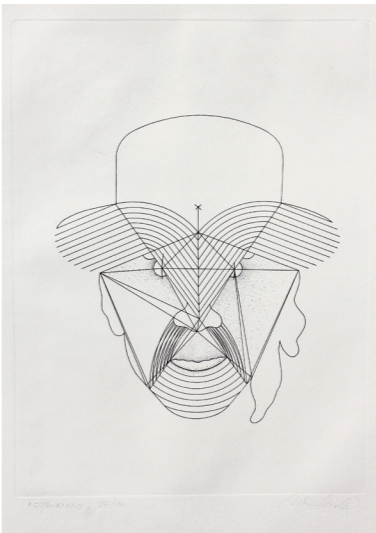
Agostino **Bonalumi**, *Progettare e costruire nella lotta*



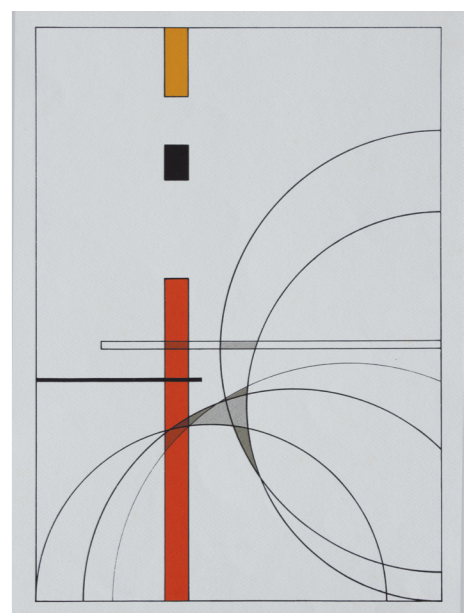
Armando **Pizzinato**, s.r.



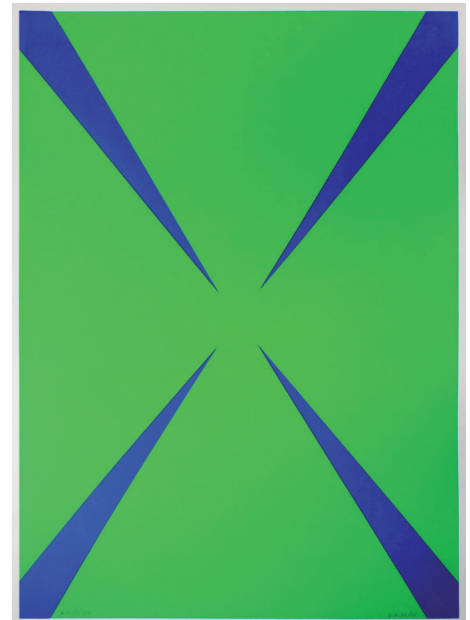
Achille **Perilli**, *Alberoide*



Beppe **Devalle**, *Zorro*



Luigi **Veronesi**, s.r.



Aldo **Calò**, s.r.

